

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell' Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea

Il Dirigente Generale

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n° 165 e successive modifiche e integrazioni;
- Visto** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n° 10 ed in particolare l'articolo 3, comma 2, nella parte in cui prevede che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n° 10 ed in particolare l'articolo 9, comma 1, nella parte in cui prevede che per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale e per il passaggio ad incarichi dirigenziali diversi si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e della capacità professionale del singolo dirigente, dell'attività svolta, applicando di norma il criterio della rotazione degli incarichi;
- Visto** il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n° 10 per il quadriennio giuridico 2002 - 2005 e per i bienni economici 2002 - 2003 e 2004 - 2005 ed in particolare gli articoli 9, 10 e 36;
- Vista** la legge regionale 3 dicembre 2003, n° 20 ed in particolare il comma 6 dell'articolo 11, nella parte in cui prevede che la distinzione in fasce dei dirigenti del ruolo unico della dirigenza della Regione Siciliana non rileva ai soli fini del conferimento degli incarichi dirigenziali;
- Vista** la legge regionale 5 dicembre 2008, n° 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- Vista** la legge Regionale n°9 del 15 maggio 2013;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n°27 del 22 ottobre 2014, recante il Regolamento di attuazione dell'articolo 34 della Legge Regionale 15 maggio 2013 n°9;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione n° 3069 del 14.05.2014 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della

- Pesca Mediterranea al Dott. Dario Cartabellotta, dirigente del ruolo unico della Dirigenza della Regione Siciliana;
- Visto** il D.D.G. n. 16 del 30.01.2015, inerente il riassetto organizzativo del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea, ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Regione n°27 del 22 ottobre 2014;
- Vista** le Circolari emanate dal Dirigente generale del Dipartimento Regionale Funzione Pubblica e Personale prot. n. 47068 del 29 marzo 2010 n. 197857 del 27.12.2010 , n. 84530 del 8.6.2012 e la n. 108664 dell' 01.08.2012 riguardanti la " Disciplina della gestione dei contratti individuali e conferimento incarichi dirigenziali.";
- Visto** l'Atto di Interpello n°1364 del 30.01.2015, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea con cui, ai sensi e per gli effetti dell'art 36 comma 10 del vigente C.C.R.L., è stata resa nota la disponibilità delle postazioni dirigenziali presso il Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea;
- Considerate** le istanze pervenute di preposizione alle postazioni dirigenziali;
- Vista** la valutazione delle stesse, istruite con nota FV 13 del 16.02.2015 dello Staff 2 Dirigente Generale;
- Ritenuto** necessario ed urgente procedere alla preposizione dirigenziale all' U.O.B. 1-S4 "Interventi in materia di Acquacoltura" ;
- Viste** le proprie disposizioni allegate al FV 13 del 16.02.2015;
- Considerato** che, dalla lettura del curriculum professionale, il Dott. Alfonso Milano è in possesso della necessaria professionalità per il conferimento del suddetto incarico;
- Considerato** che l'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale, a necessaria struttura unilaterale e non recettizia, ha natura di determinazione assunta dall'amministrazione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro la cui formale adozione rileva esclusivamente sul piano dell'organizzazione ed ai fini dei controlli interni;
- Considerato** che le norme della legge 30 aprile 1991, n° 10 e della legge 7 agosto 1990, n° 241 sul procedimento amministrativo riguardano i procedimenti strumentali alla emanazione da parte della Pubblica Amministrazione di provvedimenti autoritativi destinati ad incidere sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari dei medesimi, caratterizzati dalla situazione di preminenza dell'organo che li adotta, e non sono perciò applicabili agli atti concernenti il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, i quali sono adottati nell'esercizio dei poteri propri del datore di lavoro privato, connotati dal potere di supremazia gerarchica, ma privi dell'efficacia autoritativa propria del provvedimento amministrativo;
- Vista** la nota Staff.2 n°3306 del 24.02.2015 di proposta di conferimento di incarico dirigenziale all' U.O.B. 1-S4 "Interventi in materia di Acquacoltura" sottoscritta, per accettazione, dal Dott. Alfonso Milano;
- Vista** la dichiarazione resa dal Dott. Alfonso Milano, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 sull'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D. lgs 08.aprile 2013 n°39 modificato dalla Legge 09 agosto 2013 n°98;

DECRETA

Art.1

Di conferire al Dott. Alfonso Milano l'incarico di dirigente responsabile all' U.O.B. 1-S4 "Interventi in materia di Acquacoltura", con decorrenza dal 23 marzo 2015.

Art.2

La pesatura all' U.O.B. 1-S4 "Interventi in materia di Acquacoltura" è quella prevista dal Funzionigramma approvato con D.D.G. n. 16 del 30.01.2015.

Art.3

Di procedere successivamente e con separati atti, agli adempimenti contrattuali - ivi compresi i dettagli degli obiettivi - e la quantificazione dell'indennità di parte variabile e di risultato, a seguito dello stanziamento appostato sul pertinente capitolo di bilancio.

Palermo 20 MAR 2015

Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta

